

ECONOMIA

RIPARTE LA CORSA AL MATTONE

Acquisto prima casa in Puglia boom di richieste di mutui (+4%)

A Bari è stato rilevato l'importo medio più alto (129mila euro)

GIANPAOLO BALSAMO

● In Puglia è tornata ad aumentare, durante il 2024, la richiesta di accensione di mutui per acquistare casa. In particolare, secondo l'osservatorio congiunto Facile.it-Mutui.it, da gennaio ad ottobre le richieste di finanziamento raccolte online in Puglia sono aumentate del 4% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Insomma, un anno col segno positivo, con una richiesta in aumento, trainata soprattutto dal miglioramento delle condizioni offerte dalle banche per i tassi fissi, che ha generato fra i consumatori una maggiore fiducia verso il futuro.

Guardando all'identikit di chi ha presentato domanda di mutuo in Puglia emerge che l'importo medio richiesto nei primi dieci mesi del 2024 è stato pari a 117.464 euro, in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2023. Cresce anche il valore medio dell'immobile oggetto di mutuo, salito nel 2024 a 181.761 euro (+6%). In lievissimo incremento anche l'età degli aspiranti mutuatari, dato che va letto anche alla luce dell'incremento del peso percentuale delle richieste di surroga (la surroga del mutuo dà la possibilità di trasferire il proprio mutuo esistente con una banca verso un'altra banca), passate dal 19% del 2023 al 28% del 2024, valore cresciuto grazie al calo dei tassi che ha fatto da traino a questo tipo di operazione.

«Se a livello nazionale, tra gennaio e ottobre, chi ha presentato domanda di mutuo ha cercato di ottenere, in media, poco meno di 134.000 euro, il dato scende se si considerano i richiedenti in Puglia, dove l'importo medio è stato pari a quasi 117.500 euro», spiegano gli esperti di Facile.it.

«La differenza nell'importo richiesto è da ricercare nel valore medio dell'immobile oggetto di mutuo: nei primi 10 mesi dell'anno, in Italia il dato si attesta sui 208.495 euro mentre in Puglia scende a 181.761 euro. Sia a livello nazionale sia a livello regionale chi ha fatto richiesta per un finanziamento aveva, all'atto della firma 40 anni e mezzo, in lievissimo aumento rispetto allo stesso periodo del 2023. L'incremento dell'età degli aspiranti mutuatari va letto anche alla luce dell'aumento del peso percentuale delle richieste di surroga, passate, in Puglia, dal 19% del 2023 al 28% del 2024, valore in linea con quello nazionale (29%).»

Analizzando le richieste di mutuo raccolte in Puglia da gennaio a ottobre 2024 emergono delle differenze a livello locale.

Bari è la provincia pugliese dove è stato rilevato l'importo medio più alto (129.523 euro), seguita Barletta-Andria-Trani (122.538 euro); sul gradino più basso del podio troviamo Lecce, con 108.565 euro. Chiudono la graduatoria regionale, a breve distanza tra di loro, le province di Brindisi, dove la cifra media richiesta nei primi 10 mesi

L'IDENTIKIT

Rispetto al 2023 resta invariata l'età media del richiedente (38 anni) e la durata del piano di ammortamento (26 anni)

IL NUOVO DECRETO



AUTONOMIA
Risolto il vuoto creato dalla sentenza della Corte Costituzionale sul Comitato per i Lep. L'attività istruttoria passa ora al Dipartimento per gli affari regionali guidato da Calderoli

dell'anno è stata pari a 107.161 euro; Taranto (106.692 euro), e Foggia (105.576).

Limitando l'analisi alle sole richieste di mutui per l'acquisto della prima casa, emerge che l'importo medio richiesto in Puglia nei primi 10 mesi del 2024 è stato pari a 123.367 euro, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In crescita anche il valore medio dell'immobile, che ha raggiunto i 169.541 euro (+6%). Rimangono sostanzialmente stabili, infine, l'età media del richiedente (38 anni) e la durata del piano di ammortamento (26 anni).



MUTUI Secondo Facile.it in Puglia le richieste sono aumentate del 4%

Via libera al Milleproroghe annullate le multe ai no vax

Slittano invece le polizze contro le catastrofi

● Multe ai no vax annullate. Proroga dello scudo erariale. Ma anche più tempo alle imprese per mettersi in regola con l'obbligo di assicurarsi contro le catastrofi e un altro anno per poter stipulare contratti a tempo oltre i 12 mesi con causali meno rigide. Sono solo alcuni dei rinvii in arrivo con il decreto Mille-

proroghe, il tradizionale appuntamento di fine anno per spostare i termini di norme e versamenti

Il decreto, approvato dal consiglio dei ministri, spazia dalla Pubblica amministrazione alla salute, dal turismo alla giustizia. Un provvedimento, rivendicano dal governo, molto più snello del passato e approvato con un anticipo mai registrato prima rispetto alla fine dell'anno. Nell'ultima bozza circolata spunta a sorpresa lo stop definitivo alle multe di 100 euro emesse contro quanti non hanno ottemperato l'obbligo vaccinale durante la pandemia Covid. Ma non solo. Viene anche previsto l'annullamento delle sanzioni già irrogate, l'estinzione dei giudizi pendenti e il rimborso delle somme pagate anteriormente.

La norma, che nella bozza appare ancora in forse, sotto «valutazione del Mef», viene poi confermata da fonti di governo.

Arriva anche la proroga di quattro mesi (dal 31 dicembre 2024 al 30 aprile 2025) dello scudo erariale, che solleva gli amministratori pubblici da responsabilità contabili in caso di colpa grave. Si tratta di una misura introdotta in via eccezionale nel periodo pandemico e più volte prorogata per porre un rimedio alla paura della firma. Viene risolto anche il vuoto creato dalla sentenza della Corte Costituzionale sul Comitato per i Lep guidato da Sabino Cassese: fatto salvo il lavoro svolto dal comitato, dal 5 dicembre e fino alla fine del 2025 l'attività istruttoria passa al Dipartimento per gli affari regionali guidato da Roberto Calderoli.

Tra le proroghe più attese dalle imprese c'è sicuramente lo slittamento di tre mesi, dal 31 dicembre al 31 marzo 2025, dell'obbligo di assicurazione anti-catastrofi. Per le aziende arriva anche la possibilità di usare per un altro anno, fino al 31 dicembre 2025, la norma che consente di stipulare contratti a termine più lunghi di 12 mesi. Sarà inoltre attivo per un altro anno, con le stesse modalità operative, il Fondo di garanzia per le Pmi.

Proroghe rilevanti anche per la sanità. Viene esteso fino a fine 2025 lo scudo penale per i medici, ovvero la limitazione della responsabilità penale ai soli casi di dolo e colpa grave in situazioni di grave carenza di personale sanitario. Misure anche per il settore turistico a cominciare dalle procedure autorizzative semplificate per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in strutture turistiche o termali, fuori dei centri storici e non soggette a tutela.

Sul fronte fiscale viene posticipata al 2026 l'applicazione del nuovo regime di esenzione Iva per le operazioni realizzate dagli enti associativi. (ansa)




SOLIDARIETA' DELL'USPPI E DEI PRIMARI

AL DOTT. SANSONETTI

L'USPPI Puglia attraverso il suo Segretario Nazionale - Nicola Brescia - porta all'attenzione dell'opinione pubblica alcune inesattezze nelle recenti notizie pubblicate da un telegiornale a diffusione locale e da un quotidiano barese che gettano un immeritato scredito al Direttore Sanitario dell'Ospedale di Monopoli.

Il Direttore Sanitario del P.O. di Monopoli, dott. Sansonetti, «afferma Brescia» ha profuso e continua ancora oggi un impegno professionale e personale costante e senza soluzioni di continuità per la realizzazione del nuovo ospedale Monopoli-Fasano.

Non si comprende «continua Brescia» l'oscura motivazione nel gettare discredito nei confronti dell'operato del Dott. Sansonetti invece di approfondire ed ascoltare le ragioni dell'interessato ed evidenziare il certosino e costante lavoro svolto in questi anni per la realizzazione di un moderno nosocomio che porterà utilità per la comunità e lustro per codesta Azienda Sanitaria.

Diversamente una semplice manifestazione di orgoglio, peraltro riferito ad un video privato dell'anno scorso «aggiunge Brescia» ha fatto scaturire una strana ed «immediata» ammonizione, un cartellino «giallo» insomma ...

I media «tuona Brescia» hanno solo evidenziato un presunto comportamento non idoneo per il solo fatto di aver percorso un'area del nuovo nosocomio con un «monopattino», ma ci si chiede e se lo avesse fatto a piedi? Dov'è l'«assurda esibizione» invocata da alcune testate giornalistiche, che hanno fatto scaturire il «richiamo» nei confronti del dott. Sansonetti?

Peraltro, in una nota indirizzata alla Direzione Generale della ASL di Bari sottoscritta da tutti i direttori delle Unità Operative del Presidio Ospedaliero di Monopoli «conclude Brescia» hanno evidenziato il costante apporto indefettibile del Dott. Sansonetti orientato alla realizzazione in tempi brevi del nuovo nosocomio.

LA SEGRETERIA GENERALE U.S.P.P.I./PUGLIA

70121 BARI - Corso Vittorio Emanuele, 30 - Tel. 080.5231670 - Fax 080.5409102 Pec: usppibari@pecprofessionisti.com - E-mail: usppibari@libero.it